

## COSA PENSARE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

### Facciamo domande

di redazione



IN RELAZIONE AL CONVEGNO  
SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, CONSIGLIANO  
APPROFONDIMENTI NEL SITO DEL PROF. PAOLO  
BENANTI DELL'UNIVERSITÀ GREGORIANA, DA  
CUI TRAIANO SPIGOLATURE.

<https://www.intelligenzaartificiale.it/machine-learning/>

Gli algoritmi che si sono diffusi in tutti i campi disegnano le famose APP che in un modo o nell'altro tutti abbiamo imparato ad usare per la loro efficacia nel gestire azioni complesse negli ambienti delle reti. Sono strumenti invisibile che occorre imparare a controllare nei loro effetti, cosa che ad esempio per la loro eccezionale velocità pare sia sempre più difficile, specie per i meno giovani e pian piano tutti quelli nati nel secolo scorso. La pandemia ha rivelato a molti quanti anziani resistono – o resistevano – nelle case di cura, cioè sottratti al contatto umano quotidiano gratuito, si suppone per l'insorgenza di malattie della vecchiaia difficilmente controllabili dalla famiglia, che isolano purtroppo la mente degli uomini prima di un reale disagio fisico al contatto umano.

Nel campo della salute si tenta proprio per queste difficoltà di adeguare i robot alla gestione dei malati, così che si possa, sia nelle strutture a pagamento, sia nelle case, gestire con maggiore facilità i malati cronici; ma nel campo il cammino si presenta ancora pieno di difficoltà, anche perché la relazione cui il robot viene indirizzato comprende persone già poco razionali di per sé. In questi rapporti occorre attenzione anche solo per attrezzare un robot alla distribuzione delle medicine, non difficile in senso aritmetico, difficile in senso relazionale, come sa chiunque abbia consuetudine con anziani e bambini.

Il deep learning dell'IA non può essere in questo caso solo un machine learning che distribuisca i medicinali nelle ore opportune, è necessario mettere in moto l'immaginazione, oltre la pianificazione, una capacità analogica che superi le difficoltà che si presentano. Si simula perciò, come nei giochi di ruolo già usati nei test industriali per selezionare le capacità, di creare un CasualWorld – un ambiente monouso – per fare paragoni... sul modello del benchmark economico, che paragona dati per ottimizzare gli investimenti.

Il paragone più vicino alle humanities di ogni tipo è quello coi mattoncini lego – ne tratta Y. Bengio nel 2019: vi pare un sistema che può portare ad una buona pianificazione del tema?